



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

MANUALE DI GESTIONE PER I RESPONSABILI DI LINEA DI ATTIVITÀ

APPENDICE G

GLOSSARIO

ottobre 2011

AdA - Autorità di Audit

L'Autorità di Audit è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo. L'Autorità di Audit è un dirigente dell'amministrazione regionale designato dal Presidente della Giunta Regionale.

AdC - Autorità di Certificazione

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali per l'attuazione del Programma Operativo. L'Autorità di Certificazione è un dirigente dell'amministrazione regionale designato dal Presidente della Giunta Regionale.

AdG - Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

L'Autorità di Gestione del POR- FESR è il dirigente dell'amministrazione regionale designato dal Presidente della Giunta Regionale.

L'Autorità di Gestione si avvale per i suoi compiti della struttura del Centro Regionale di Programmazione e delle strutture degli Assessorati regionali competenti per materia.

Amministrazioni aggiudicatrici

Sono: le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

(Rif.: D.Lgs 163/06)

Appalti pubblici

Sono i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.

(Rif.: D.Lgs 163/06)

Affidamento/aggiudicazione

Vedi Procedure di aggiudicazione

Asse

Gli Assi prioritari sono le aree di intervento in cui si articolano i Programmi Operativi. Un Asse prioritario designa le priorità della strategia contenuta in un programma operativo comprendente un gruppo di operazioni connesse tra loro e aventi obiettivi specifici misurabili.

ATECO (o Codice ATECO)

Classificazione delle attività economiche predisposta dall'ISTAT sulla base dei codici NACE, organizzata per sezioni, sottosezioni, divisioni, gruppi, classi e categorie.

Attività

Nella programmazione 2007-2013 il termine "Attività" definisce l'insieme degli interventi che è possibile finanziare per il raggiungimento di un obiettivo operativo nell'ambito di un Asse prioritario.

Beneficiario

È il titolare del finanziamento che deve curare la realizzazione dell'operazione finanziata, dalla quale trarrà beneficio diretto. Quando è prevalente (o esclusivo) il primo aspetto, si parla più propriamente di **soggetto attuatore** del progetto, quale operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni. Nel

quadro del regime di aiuti di cui all'articolo 87 del Trattato, i beneficiari sono imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e ricevono l'aiuto pubblico.

BURAS

Bollettino Ufficiale Regione Autonoma Sardegna

CCI

Codice Comune di Identificazione attribuito dalla Commissione Europea ai Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali.

Check list

Documento che supporta ed attesta lo svolgimento di controlli o di verifiche amministrative, differenziato in relazione alla tipologia di macroprocesso o in relazione al soggetto competente a porre in essere il controllo.

CCI

Codice Comune di Identificazione attribuito dalla Commissione Europea ai Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali.

CIG

Codice Identificativo di Gara

È il Codice Identificativo di Gara, attribuito da parte dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, come codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente, che deve essere riportato nell'avviso pubblico, nella lettera di invito o nella richiesta di offerta comunque denominata.

(Rif.: Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 10 gennaio 2007)

Codice procedura di aggiudicazione

Nel Sistema nazionale di Monitoraggio ad ogni procedura di aggiudicazione deve essere associato uno specifico codice. Per i contratti di lavori pubblici di importo superiore a 40.000 euro e per i contratti di servizi e forniture di importo superiore a 20.000 euro coincide con il CIG (Rif.: D.Lgs 163/06)

Codice Unico di progetto

Vedi CUP

Codice Locale

codice interno all'amministrazione che gestisce l'operazione, ed è l'identificativo attribuito all'operazione nel sistema locale

Cofinanziamento

Principio generale secondo il quale i finanziamenti derivanti dai Fondi strutturali comunitari devono essere assistiti, in percentuali diverse, a seconda degli Obiettivi, da quote di finanziamento nazionali.

CdS - Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza assicura l'efficienza e la qualità dell'esecuzione degli interventi comunitari. E' composto dai rappresentanti delle Autorità di Gestione e degli organismi coinvolti negli interventi di un programma; alle riunioni partecipano con ruolo consultivo rappresentanti della Commissione europea.

Controlli di primo livello o "Verifiche"

Verifiche esercitate in concomitanza con la gestione del Programma e dirette a controllare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali; riguardano gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni e mirano ad "accertare che le spese dichiarate siano reali, che i

prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali.” Le verifiche devono essere svolte sulla attestazione di spesa e sulla documentazione di spesa prodotta dal Beneficiario in occasione di ciascuna domanda di rimborso da questi presentata (verifiche amministrative su base documentale), ed in loco sulle operazioni (verifiche in loco).

Controlli di secondo livello

Attività svolta dall’Autorità di Audit, volte alla verifica del livello di efficacia e di rispondenza del sistema di gestione e controllo rispetto agli obiettivi di sana gestione finanziaria e di coerenza con la normativa comunitaria e nazionale, e alla verifica campionaria della spesa e delle operazioni sulla base di una valutazione del rischio.

Controlli in loco

Verifica dei progetti presso la sede del Beneficiario o presso le opere pubbliche finanziate, tesa ad analizzare prevalentemente la conformità degli elementi fisici e tecnici della spesa alla normativa comunitaria e nazionale nonché al Programma.

Costo ammesso a contributi comunitari

Importo del piano finanziario del progetto ammesso al cofinanziamento comunitario, ovvero il complesso delle risorse (quota comunitaria e contropartita nazionale) assegnate al progetto nell’ambito di un Programma Operativo cofinanziato dai Fondi Strutturali (FESR o FSE), al netto di eventuali ulteriori risorse nazionali attribuite al progetto.

Costo complessivo

Si intende il costo totale del progetto desumibile dal quadro economico approvato, riferito al livello di progettazione approvata

Costi ammissibili

Sono le spese effettivamente sostenute e portate a rendicontazione dai beneficiari per la realizzazione di operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, considerate ammissibili al rimborso da parte della Commissione europea. Il riferimento normativo nazionale è il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 , Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Criteri di ammissibilità generale per tipologie di operazioni

Rappresentano i requisiti di eleggibilità delle tipologie di operazioni strettamente collegati ai contenuti delle attività, la cui verifica comporta esclusivamente la rispondenza o meno a specifici requisiti (ON/OFF), dettati non solo dalle disposizione del Reg. CE 1083/2006 e ss.mm.ii. ma altresì dalla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale.

Criteri di ammissibilità e di selezione delle singole operazioni

Costituiscono le “regole” e le condizioni che devono essere soddisfatte nell’individuazione puntuale delle operazioni da co-finanziare; si distinguendo due macro-categorie di indicazioni da prendere in considerazione: requisiti per l’ammissibilità e criteri di valutazione.

In ottemperanza al Regolamento Generale sui Fondi Strutturali (CE) n. 1083/2006, ogni PO deve adottare tali criteri, che devono essere esaminati ed approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma, al fine di consentirne l’avvio conformemente alle regole di ammissibilità delle spese.

CUP

Il CUP (Codice Unico di progetto) è un’etichetta che caratterizza in maniera univoca ogni progetto d’investimento pubblico; è una sorta di "codice fiscale" del progetto, costruito a partire dalle caratteristiche del progetto stesso, secondo un algoritmo che ne assicura l’univocità.

È costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, che deve accompagnare ciascun progetto di investimento pubblico a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse. Il Codice Unico di Progetto è rilasciato dal sistema CUP operante presso il CIPE. È obbligatorio per tutti i progetti.

CUP definitivo

codice unico assegnato all'operazione il cui corredo informativo è stato definito totalmente. È obbligatorio quando l'operazione non ha il CUP provvisorio.

CUP provvisorio

codice unico attribuito ad un'operazione per la quale non sono ancora stati definiti gli aspetti finanziari. È obbligatorio quando un'operazione non ha un CUP definitivo.

CUP Master

è un campo facoltativo che si riferisce al codice assegnato al primo progetto di una "catena" di interventi relativi allo stesso "oggetto"

Dichiarazione di spesa del beneficiario (anche Attestazione di spesa)

Documento con cui viene dichiarata la spesa, attestata la sua regolarità e rivolta una domanda di pagamento dal beneficiario, cui si accompagna la documentazione giustificativa e la liberatoria (quietanza) del creditore (esecutore/fornitore/prestatore).

Disimpegno automatico

Meccanismo automatico attraverso il quale la quota di impegno del bilancio comunitario per cui non è stata presentata domanda di pagamento da parte dello Stato membro dell'Unione europea, dopo due anni dalla scadenza, viene disimpegnata dalla Commissione.

DUP

Documento Unico di Programmazione

Ente capofila

Ente che, nell'ambito di un accordo fra Pubbliche Amministrazioni, è deputato a svolgere attività amministrative anche per conto degli altri o, comunque, di coordinarne l'azione al fine di raggiungere obiettivi condivisi. In base all'attività che l'Ente capofila è chiamato a svolgere, si utilizzano gli strumenti di collaborazione interistituzionale più idonei (Accordo di Programma, Convenzione ecc.).

FAS - Fondo Aree Sottoutilizzate

Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate è lo strumento finanziario che mobilita risorse nazionali per la politica regionale nazionale, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico in aree arretrate.

FEP - Fondo Europeo Pesca

Il Fondo europeo Pesca (FEP) è il nuovo strumento finanziario concepito dalla Commissione Europea per il periodo 2007/2013, in sostituzione dello SFOP, per garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e dell'acquacoltura. Le risorse finanziarie disponibili per l'intero periodo di programmazione ammontano ad € 98.094.470,48.

FEASR - Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale

Il FEASR è lo strumento finanziario comunitario che, agendo in modo complementare alle politiche di sostegno dei mercati e dei redditi nell'ambito della Politica Agricola comune, è finalizzato alla promozione dello sviluppo rurale attraverso il miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale; miglioramento dell'ambiente e del paesaggio rurale; miglioramento della qualità di vita e diversificazione dell'economia rurale.

Fondi strutturali

I fondi strutturali sono uno degli strumenti finanziari con cui l'Unione europea persegue la coesione e lo sviluppo economico e sociale in tutte le sue regioni. L'obiettivo congiunto di questo sistema di azioni è quello di ridurre il divario tra gli Stati (o regioni di Stati) in ritardo di sviluppo e quelli più avanzati

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 ed ha l'obiettivo di promuovere gli investimenti pubblici e privati al fine di ridurre le disparità dei livelli di sviluppo tra le regioni dell'Ue e attraverso i programmi operativi partecipa al finanziamento di investimenti produttivi, di investimenti infrastrutturali, di sviluppo del potenziale endogeno dei territori attraverso misure di animazione e di sostegno alle iniziative per lo sviluppo locale e l'occupazione nonché all'attività delle piccole e medie imprese, progetti pilota, ecc.

Forma di finanziamento

Classificazione delle tipologie di finanziamento come:

- Aiuto non rimborsabile: un aiuto, per il quale non è prevista alcuna restituzione di capitale o pagamento di interessi, concesso a fronte di un programma (es: contributo in conto capitale, contributo in conto impianti, ecc.)
- Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie): per mutuo si intende un finanziamento agevolato concesso all'impresa. L'agevolazione consiste nella differenza tra gli interessi calcolati al tasso di interesse di riferimento e quelli effettivamente da corrispondere al tasso agevolato. Per abbuono di interessi si intende il contributo in conto interessi concesso in relazione a un finanziamento accordato da soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria; esso è pari alla differenza tra il tasso agevolato ed il tasso ordinario previsto sul finanziamento bancario. In alcuni casi l'agevolazione consiste nell'offrire garanzie per finanziamenti a medio e lungo termine che altrimenti l'imprenditore non sarebbe stato in grado di fornire.
- Capitale di rischio: Le forme dell'aiuto in caso di capitale di rischio sono quelle connesse agli interventi che prevedono una partecipazione, diretta o indiretta, nel capitale di rischio di un'impresa da parte delle amministrazioni pubbliche.
- Altre forme di finanziamento: tutto ciò che non rientra nelle precedenti

Rif: tabella 2 – Allegato II del Regolamento (CE) 1828/2006.

FSE - Fondo Sociale Europeo

Il Fondo Sociale Europeo ha finalità essenzialmente sociali ed interviene principalmente nell'ambito della strategia europea per l'occupazione: finanziamento di programmi per la formazione e la creazione di nuovi posti di lavoro, corsi per l'acquisizione di nuove qualifiche da parte di lavoratori o di disoccupati, con particolare attenzione alle iniziative volte all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Grande Progetto

Nell'ambito di un programma operativo, il FESR e il Fondo di coesione possono finanziare spese connesse a un'operazione comprendente una serie di lavori, attività o servizi in sé intesa a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura tecnica o economica, che ha finalità chiaramente identificate e il cui costo complessivo supera i 25 milioni di EUR nel caso dell'ambiente e i 50 milioni di EUR negli altri settori.

(Rif.: Regolamento (CE) n. 1083/2006 - art.39)

GURI

Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana

GUCE

Gazzetta Ufficiale Comunità Europea

IGRUE – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea

L'IGRUE svolge - nell'ambito della Ragioneria Generale dello Stato - una composita attività di gestione e raccordo dei molteplici aspetti di carattere finanziario connessi con l'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. L'Ispettorato interviene in tutti i momenti - decisionali, esecutivi e di controllo - attraverso cui si definiscono ed attuano le politiche e strategie di sviluppo dell'UE, contemperandone gli aspetti finanziari e di bilancio in stretto raccordo con gli obiettivi e le scelte di finanza pubblica nazionale

Impegno

Ovvero impegno giuridicamente rilevante- generalmente del beneficiario-: coincide con l'atto di stipula della convenzione/contratto tra il beneficiario e l'impresa che:

- esegue l'opera (realizzazione di opere e lavori pubblici);
- riceve l'aiuto o il finanziamento (erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui);
- eroga il servizio/bene (acquisizione di beni e servizi).

Indicatori di programma

Insieme di valori quali-quantitativi stabiliti all'inizio dell'esecuzione di un programma operativo per poterne sorvegliare l'attuazione e giudicarne l'efficacia rispetto agli obiettivi fissati.

Informazione e pubblicità

Hanno l'obiettivo di dare visibilità agli interventi finanziati dai fondi strutturali e garantire la diffusione dei risultati. Gli obblighi relativi agli interventi di informazione circa i programmi cofinanziati e di pubblicità delle operazioni sono contenute nel Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006.

Irregolarità

Qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità europee mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio generale.

Monitoraggio

Il complesso di procedure, tecniche e attività volte alla rilevazione e al trattamento dei dati relativi allo stato di attuazione finanziaria, fisica e procedurale delle singole operazioni e del programma e delle priorità.

NRVIP - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici verifica la qualità, l'efficacia e la trasparenza degli investimenti pubblici e delle politiche di sviluppo regionali. Il compito del Nucleo è infatti quello di garantire, così come auspicato dall'Unione Europea, un supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di intervento promossi ed attuati dalla Regione.

Obiettivo Globale

Nell'ambito di un Programma Operativo indica la finalità di un Asse Prioritario

Obiettivo Specifico

Indica le finalità particolari che vengono perseguite all'interno di ciascun Asse.

Obiettivo Operativo

Specifica ulteriormente le finalità che si intendono realizzare in attuazione di un **Obiettivo specifico**.

Per la concreta attuazione di un Obiettivo Operativo sono designati dalla Giunta Regionale i Responsabili di Linea di Attività

Operazione

Un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall'autorità di gestione del programma operativo in questione o sotto la sua responsabilità, mediante le sue articolazioni, secondo criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce e del PO più in generale.

Organismo intermedio

Qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni.

Partenariato

Insieme di soggetti pubblici e privati, forze economiche e sociali che, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, concertano la programmazione e l'attuazione degli interventi finalizzati al miglioramento e allo sviluppo del territorio. Viene interessato in un processo di confronto fra parti diverse, coinvolte in un medesimo settore di interesse, che concertano la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo economico e all'integrazione sociale.

Phasing in

Le aree in phasing-in sono quelle che, comprese nell'Obiettivo 1 nel periodo di programmazione comunitaria 2000-2006, grazie ai progressi economici compiuti negli ultimi anni passano, nel nuovo ciclo di programmazione 2007-2013, nel quadro dell'Obiettivo Competitività regionale e occupazione e sono oggetto di stanziamenti finanziari speciali in virtù del loro precedente status di regioni Obiettivo 1. Per l'Italia la regione in phasing-in è la Sardegna.

Pista di controllo

Essa descrive, anche ai fini della corretta esecuzione dei controlli gestionali e dei controlli di primo livello, per ogni Attività, il flusso dei processi che devono regolare ogni aspetto della realizzazione dell'operazione, le indicazioni dell'esecutore dell'attività di controllo, i documenti da controllare, la loro localizzazione e la normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo. Relativamente agli aspetti finanziari, consente di confrontare gli importi globali progressivamente certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi e la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici.

PIT - Progetti Integrati Territoriali

I Progetti Integrati Territoriali sono un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario. Il Progetto Integrato Territoriale si articola dunque in componenti progettuali e singole operazioni.

Principio dell'effettività

Principio, in base al quale occorre verificare che una spesa a valere su fondi pubblici sia concretamente sostenuta e sia connessa all'operazione cofinanziata.

Principio della legittimità

Principio, in base al quale occorre verificare che la spesa sostenuta sia conforme alla normativa comunitaria regionale e nazionale

Principio della prova documentale

Principio, in base al quale occorre verificare che la spesa sostenuta sia comprovata da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (o da altro tipo di documentazione, nel caso di costi fissi forfettari).

Procedura di selezione delle operazioni

La Procedura di selezione dei progetti è una fase sovraordinata alla esecuzione del progetto stesso in quanto è propedeutica all'individuazione dei beneficiari e delle singole operazioni. E' attivata mediante avviso pubblico o mediante individuazione programmatica ed atto amministrativo.

Procedure di aggiudicazione

La procedura di aggiudicazione è quella procedura attraverso la quale il soggetto attuatore/beneficiario perviene alla scelta del soggetto che realizzerà l'opera o che fornirà i beni/servizi oggetto del contratto

Le procedure di aggiudicazione includono:

1. Procedura aperta; 2. Procedura ristretta; 3. Procedura negoziata con bando; 4. Procedura negoziata senza bando; 5. Procedura in economia-Amministrazione diretta; 6. Procedura in economia-Cottimo fiduciario; 7. Procedura per Project financing.

(Rif.: D.Lgs 163/06)

Progetto generatore di entrate

Qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento). Per i progetti le cui entrate sono stimabili ex ante, le risorse comunitarie cofinanziano esclusivamente la parte del costo attualizzato dell'investimento non coperta dalle entrate nette attualizzate del progetto (metodo del "funding gap"). Per quelli le cui entrate non sono oggettivamente stimabili anticipatamente, è prevista la detrazione dalla spesa ammissibile delle entrate generate dal progetto nei cinque anni successivi al suo completamento.

Rif: art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 come modificato dal Reg.1341/08.

Programma operativo

E' il documento presentato da uno Stato membro e adottato dalla Commissione che fissa una strategia di sviluppo con una serie coerente di priorità da realizzare con il contributo di un Fondo.

QSN - Quadro Strategico Nazionale 2007-2013

Documento di orientamento strategico previsto dai regolamenti comunitari della politica di coesione 2007-2013 (art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi Strutturali) che definisce la strategia scelta dallo Stato e contiene l'elenco dei Programmi Operativi attraverso i quali esso intende attuare la propria programmazione. L'attuazione del QSN avviene attraverso documenti di programmazione di natura operativa che, a seconda della tipologia, vengono denominati Programmi Operativi Nazionali (PON) e Programmi Operativi Regionali (POR). Nella programmazione 2007 -2013 sono previsti anche i Programmi Operativi Interregionali (POI).

RAE - Rapporto Annuale d'Esecuzione

Il Rapporto Annuale d'Esecuzione offre un quadro informativo sullo stato d'attuazione del Programma Operativo, ed effettua il bilancio dell'anno, evidenziando i risultati più significativi della sua esecuzione. Il RAE va inteso dunque sia come strumento di monitoraggio per i soggetti istituzionali deputati al controllo del Programma (Commissione Europea, Ministeri, ecc..), sia come veicolo per informare i cittadini.

Realizzatore del progetto

È il soggetto che realizza materialmente il progetto:

- per le opere pubbliche e la fornitura di beni e servizi, la ditta titolare del contratto d'appalto;
- per studi, indagini e progettazioni relative ad opere pubbliche: la società di servizi che esegue lo studio, l'indagine e la progettazione;

Regime di aiuti *de minimis*

Indica se l'aiuto è stato concesso ad un'impresa attraverso un intervento attuato in base al regime *de minimis* di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Regime di aiuto approvato con programma

Regime che indica se l'aiuto è stato concesso ad un'impresa sulla base di un regime di aiuto approvato nell'ambito del Programma operativo approvato dalla Commissione Europea.

Regime di esenzione

Indica se l'aiuto è stato concesso ad un'impresa sulla base di un regime di aiuto che soddisfa tutte le condizioni stabilite in uno dei regolamenti di esenzione per categoria adottati dalla Commissione (es: aiuti alle PMI, alla formazione, all'occupazione, aiuti trasparenti per investimenti a finalità regionale, etc.).

Regolamento

Atto giuridico comunitario destinato a tutti i soggetti dell'ordinamento comunitario (Stati membri, persone fisiche e giuridiche). Può essere emanato dal Parlamento Europeo, congiuntamente con il Consiglio, dal Consiglio o dalla Commissione. Il Regolamento ha portata generale ed è obbligatorio in ogni sua parte e direttamente applicabile in tutti gli Stati membri per effetto della sua pubblicazione sulla GUCE serie L.

Rendiconto

Consuntivo delle spese effettivamente sostenute da parte dell'ente attuatore/beneficiario di un progetto al fine di richiederne il pagamento del saldo.

Responsabile di Linea di Attività

È il soggetto interno all'Amministrazione Regionale incaricato di gestire una delle Linee di Attività nelle quali è articolato il PO FESR, del quale essa costituisce una unità logico-funzionale, programmatica e attuativa; di tale LdA egli è, appunto, il responsabile.

SAR – Strumento Attuativo Regionale

Il SAR è lo Strumento Attuativo Regionale, di compendio al Manuale di Gestione, e che raggruppa l'insieme delle "Schede di Obiettivo Operativo che contengono il dettaglio delle procedure di attuazione delle singole attività previste, nonché la struttura di governance dei singoli Obiettivi ed il relativo Piano Finanziario, inclusi i target di attuazione annuali con riferimento all'avanzamento fisico e finanziario degli interventi

Sistema di gestione e controllo

Sistema finalizzato ad assicurare la sana gestione finanziaria del Programma Operativo attraverso la precisa individuazione e ripartizione delle competenze tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi e attraverso l'applicazione di un modello organizzativo di base al quale tutti gli Stati membri devono adeguarsi. Nella Relazione di descrizione del sistema, sono precisate le procedure per la gestione, per la certificazione e per il controllo delle operazioni del Programma. Tale Relazione costituisce la principale informativa necessaria all'espletamento della valutazione di conformità dei sistemi di gestione e controllo. I principi generali dei sistemi di gestione e controllo di ciascun Programma Operativo sono indicati all'art.

58 del Regolamento 1083/2006 che unitamente al Regolamento (CE) 1828/2006 identifica il quadro normativo applicabile ai sistemi di gestione e controllo.

Sistema di Monitoraggio

Sistema informativo che, opportunamente alimentato, consente di conoscere, in relazione a ciascuna operazione finanziata dai Fondi Strutturali, il grado di avanzamento finanziario, procedurale e fisico. È di importanza fondamentale, sia per le attività di controllo e rendicontazione che per un più corretto svolgimento dei processi decisionali.

Sovvenzione globale

La Sovvenzione globale è uno dei cinque contenuti della programmazione (assieme a Programmi Operativi, Grandi progetti, Ingegneria finanziaria Assistenza tecnica) che possono essere finanziati dai fondi strutturali. E' la parte di un Programma Operativo la cui attuazione e gestione può essere affidata ad uno o più soggetti intermediari designati dallo Stato membro o dall'AdG.

Spesa pubblica

Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio dello Stato, degli enti pubblici territoriali, delle Comunità europee nell'ambito dei Fondi strutturali e del Fondo di coesione e ogni spesa assimilabile. È considerata spesa assimilabile ad una spesa pubblica qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di organismi di diritto pubblico o di associazioni di uno o più enti pubblici territoriali o di organismi di diritto pubblico ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Spese ammissibili

L'art. 56, comma 4 del Reg. 1083/2006 stabilisce che le norme in materia di ammissibilità delle spese sono definite a livello nazionale, sulla base del disposto combinato dei Regolamenti comunitari relativi ai singoli Fondi Strutturali e al Regolamento di attuazione si possono individuare i vincoli nell'ambito dei quali i singoli Stati membri possono definire le regole di ammissibilità delle spese. Tali vincoli consentono di valutare l'ammissibilità di una spesa sulla base di tre elementi:

- periodo di ammissibilità;
 - tipologia di spesa;
 - documenti giustificativi
- (si veda anche "costi ammissibili")

Struttura di gestione del POR FESR

Il quadro delle funzioni della struttura di gestione del POR FESR, con la definizione puntuale delle funzioni e dei compiti attribuiti alle Autorità, alle Unità di supporto ed agli organi coinvolti, è riportato nella Relazione di descrizione dei sistemi di gestione e controllo predisposta a norma dell'art. 71 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Titolarità dell'operazione

A seconda del beneficiario si distingue fra:

- *operazione a titolarità regionale*: la Regione è Beneficiario ovvero, in caso di Aiuti di Stato, la Regione è il soggetto che concede l'aiuto;
- *operazione a regia regionale*: il Beneficiario è diverso dalla Regione, spesso si tratta di Amministrazioni o enti pubblici ovvero, in caso di Aiuti di Stato, l'aiuto è concesso tramite un organismo terzo rispetto alla Regione, la quale non assume in proprio la responsabilità amministrativa del procedimento di concessione dell'aiuto.

Ufficio Controlli di I Livello

È l'Ufficio costituito presso il CRP e presso ciascuna Direzione Regionale competente per una o più Linee di Attività, che garantisce l'esecuzione delle verifiche riguardanti le procedure utilizzate per la selezione di tutte le operazioni, nonché delle verifiche (amministrative e in loco) ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 1828/2006 per le operazioni a titolarità regionale. L'Ufficio non partecipa allo svolgimento delle attività gestionali, assicurando il rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione da quelle del controllo.

Unità di Monitoraggio

È l'Unità organizzativa posta alle dipendenze dell'Autorità di gestione che garantisce la raccolta dei dati fisici, finanziari e procedurali relativi a ciascuna operazione per la corretta alimentazione del sistema di monitoraggio.

UPB

Unità previsionale di base

Valore Baseline

Valore della linea di riferimento dell'indicatore fisico. Si tratta del valore iniziale rispetto al quale misurare un indicatore e serve a collocare l'indicatore nel contesto di riferimento del progetto.

Valutazione

L'apprezzamento sistematico e oggettivo su formulazione, realizzazione ed esiti di un progetto, programma o politica che si effettua in corso d'opera o dopo il completamento delle attività previste. Essa si propone di esprimere un giudizio sulla rilevanza e il raggiungimento degli obiettivi, su efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità.

Valutazione di programma

Valutazione di un insieme di interventi combinati e destinati al raggiungimento di specifici obiettivi di sviluppo a livello globale, di area, di paese, o al raggiungimento di obiettivi di sviluppo settoriale.

Valutazione indipendente

Valutazione realizzata da enti o persone non soggetti a controllo da parte dei responsabili della formulazione e della realizzazione di un intervento di sviluppo. L'indipendenza implica la libertà da influenze e da pressioni degli enti interessati e si caratterizza per un libero accesso alle informazioni e per un'autonomia totale nell'investigazione e nella presentazione dei risultati.

Valutazione intermedia

Valutazione condotta circa alla metà del processo di realizzazione dell'intervento.

VAS - Valutazione Ambientale Strategica

La Valutazione Ambientale Strategica, disciplinata a livello europeo dalla Direttiva 2001/42/CE, è finalizzata a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente, promuovere lo sviluppo sostenibile, e assicura che tutti i Piani e Programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente vengano preliminarmente analizzati dal punto di vista dell'impatto ambientale. Nell'ambito della programmazione della Regione Campania per il periodo 2007-2013, il Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) è uno dei programmi sottoposto alla procedura di VAS.

VIA - Valutazione di Impatto Ambientale

La valutazione di impatto ambientale costituisce una procedura tecnico amministrativa volta alla formulazione di un giudizio di ammissibilità sugli effetti che una determinata azione avrà sull'ambiente globale inteso come l'insieme delle attività umane e delle risorse naturali.

La VIA è una procedura in cui sono espresse valutazioni sulla pubblica accettazione dei futuri cambiamenti ambientali dovuti ad un'azione proposta e sul probabile effetto sul futuro benessere della popolazione.

ZFU - Zone Franche Urbane

Le Zone Franche Urbane sono aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese. Obiettivo prioritario delle ZFU è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inesprese.